BOLLETTINO DELLA NEW WAVE ITALIANA

UNDERWAVE

L. 1000

SPIROCHETA PERGOLI

NAÏF ORCHESTRA

KARNAK

crashing out

CA-PN

N° 00-5

ANNO 00-2

POST-ESTATE 84

Sembra talmente vicino il periodo della comunicazione del primo numero, che questo quinto pare piovutoci dal cielo. Invece, tante sono le cose che hanno contribuito affinchè il sogno divenisse realtà. I progetti che vorremmo realizzare sono tanti, il 33 rpm inciso dai gruppi di Taranto e Pordenone ne è un esempio, ed anche ambiziosi. Quindi era davvero opportuno riunire in questo editoriale una serie di commenti sull'"AFFARE TARANTO/PORDENONE" che MACCHINARIO RETRO' e THE GREAT COMPLOTTO hanno messo in scena. Abbiamo verificato l'interessamento della stampa ufficiale (vedi articoli sui quotidiani locali, Frigidaire, Ciao 2001, ecc.), per cui la portata di questa manifestazione può davvero porsi come riferimento per lo sviluppo della scena italiana. Questo, potrebbe sembrare a prima lettura, perlomeno, velleitario, ma quello a cui io mi riferisco non è un giudizio tecnico-artistico dei contenuti musicali che abbiamo ascoltato, ma è l'esprimere la certezza che solo attraverso questi momenti di aggregazione possano nascere in Italia situazioni emergenti tali da mettere in risalto le reali potenzialità giovanili. Per cui, questo "complotto" tra Taranto e Pordenone disegna la strada da seguire per confermare che l'attuale momento musicale e/o culturale che l'Italia sta vivendo NON è da accomunare a passate esperienze che col tempo si sono rilevate dei bluff. Viene spontaneo, difatti, il paragone dell'attuale scena a quella dello scorso decennio. Anche in quel periodo più di un esperto gridava al miracolo di fronte al primo album della PFM, del BMS, degli OSANNA, degli AREA, dell'allora in erba BATTIATO, di ALAN SORRENTI e via via un'altra serie di nomi. La cosa, a posteri, possiamo dire che non ha funzionato se dopo appena 3 anni tutto quel fermento è svanito senza lasciarne traccia tranne per chi era riuscito ad entrare talmente bene negli ingraggi da stravolgere totalmente i suoi contenuti, tanto da non essere più riconducibile a quel movimento che lo aveva partorito!! Senza dubbio, anche in quel periodo abbiamo avuto delle espressioni musicali che nulla avevano da invidiare ai mostri sacri del rock (vedi: OSANNA-SAINT JUST-AKTUALA-AREA), ma la mentalità che gli aveva caratterizzati era da un lato il loro impegno politico (partecipazioni a manifestazioni radicali o ai festival del "proletariato giovanile, LICOLA 75" organizzati dai gruppi della, allora, sinistra rivoluzionaria) dall'altro, l'equivoca accettazione della realtà industriale-commerciale delle case discografiche italiane. Badate bene, non stò tacciando di commercialità la musica italiana degli anni 70, anzi proprio in quel periodo si misuravano le vendite per valutare se un gruppo era valido e quindi povero, o commerciale e quindi NON valido perchè vendeva... Ma solamente mettendo in risalto che se gruppi più o meno validi calcavano i palcoscenici italiani, nulla aveva modificato tutto quello che intorno alla musica viveva... spettacoli, dischi, manager, avevano, tranne solo che in alcuni casi, lo stesso "look" alla Sanremo!! Quello che, invece, ci fa sperare oggi è che oltre ai gruppi sono nate etichette indipendenti che garantiscono il prodotto (spesso auto-prodotto) discografico a che altrimenti sarebbe rimasto a suonare tranquillamente nella sua "parrocchia"; gruppi che gestiscono il potenziale creativo espresso (vedi: TRAX GREAT COMPLOTTO INDUSTRIA DISCOGRAFICA LACERBA MA.SO. Distribution FRICCHETTI e altri ancora); giornali ufficiali che "sprecano" le loro pagine (ROCKERILLA-MUCCHIO SELVAGGIO-FRIGIDAIRE) e molte fanzine che clandestinamente documentano questo movimento adeguatamente. Insomma non c'è una città che non abbia una decina di persone che lavorano per la crescita di questa scena italiana... Ora, questi CARBONARI (M.R. & G.C.) si presentano con questo gemellaggio che è il primo passo per l'unificazione d'ITALIA.

— Vittorio Amodio —

URLO WAVE 00/5 POST-ESTATE '84

.=.

E' una produzione:
Macchinario Retrò
Via Principe Amedeo 51 - 74100 Taranto

coordinamento:
Vittorio Amodio

redazione:
Vittorio Amodio, Sergio Maglio,
Gisberto Nicoletti

grafica:
Pasquale Venuto, Saverio Scarinci

hanno collaborato:
Paolo Cesaretti, Vittore Baroni,
Ele & Giacomo (R. Popolare Milano),
Antonello Filipponio

disegni: Luciano Guenzoni (punk dark),
Pasquale Venuto

prezzo:
Urlo Wave - L. 1.000 (+ L. 500 Sped.)
Urlo Wave + compilation C 46 L. 5.000

contatti:
Urlo Wave presso Vittorio Amodio
Viale Liguria n° 1 - 74100 Taranto
Macchinario Retrò Via Principe Amedeo 51
74100 - Taranto

Supplemento a Stampa Alternativa
Reg. Trib. di Roma n° 276
Direttore Responsabile Marcello Baraghini

arretrati:
sono disponibili gli arretrati dei numeri 2 - 3 - 4 - potete richiederli inviando L. 1.500 spedizioni incluse.

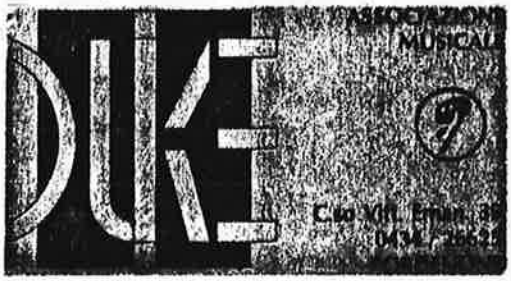
abbonamenti:
inviateci 10, 20, 30, mila lire e noi vi spediremo i nostri prodotti fino ad esaurimento dei soldi

Tutti i gruppi interessati possono inviare loro materiale con foto per eventuali articoli

URLO WAVE

Metti che un giorno un paio di organizzazioni della multiforme galassia giovanile-musicale italiana decidano di uscire dal proprio aureo isolamento e collegarsi in una sorta di gemellaggio, più o meno musicale, ma non solo e non semplicemente, lanciando un ponte tra la brunosa provincia industriale furlana e la assolata provincia industriale pugliese, tra i Kids naoniani e i New Wavers tarantini... Metti che,una tantum, il potere politico non ostacoli l'operazione anzi decida che il gioco vale la candela e che un paio di assessori intelligenti, uno comunista e uno democristiano, in singolare sintonia tra loro vogliano dare una mano ai progetti di questa strana fauna post-moderna, dai discorsi-look-progetti-metodi inquietanti e affascinanti.... Metti che i nomi dei protagonisti dell'Affaire siano The Great Complotto, Macchinario Retrò e poi Panama Studios, Yen, Hellbaund, Vena, Luzern ed Ezra, G. C., Zexi Angels, 0010010.., Rendez Vous Ravage, Nuovo, New Waalt Diismeey, Futuritmi, Danx-A e poi ancora Denie Regard, Sinners, Koramina Ltd, Duke, XX Century Zorro... Metti che, in fondo l'occasione musicale sia solo un pretesto per l'affermazione di una nuova socialità intergiovanile, la caduta di vecchie barriere culturali tra Nord e Sud, il lancio del progetto di un"nocciolo" organizzativo e contro-organizzativo tra la situazione italiana (produzioni, distribuzioni, confronti, ecc.) e tante altre cose insieme... Metti che, da questa "storia" esemplare scaturisca un Lp compilation autoprodotto dai greatest hits naoniani e tarantini (il "documento"!)
... ed avrai l'affare Ta/Pn... consumato nel triste 84. Clip concerti itineranti all'alba ed a mezzogiorno davanti alle scuole (7,45 i rock-act. più mattinieri della storia), megaconcerti nelle place-symbol della Bestat e del Molo, mostre, video e ammenicoli vari, nella tre giorni che sconvolsero i mondi della troppo tranquilla Pordenone, troppo caotica Taranto... un bel bilancio... Siamo soddisfatti, anche perchè la New Wave rocchettara è ritenuta tra la musica "colta", destinataria quindi di interesse, finanziamenti e progetti da parte del potere ufficiale... a qualcuno farà schifo, ma noi grazie a questo ci siamo divertiti, abbiamo suonato, siamo andati in "tournee" e abbiamo fatto un disco, sentendoci comunque "puri"... e vi pare poco? (consiglio gratutito prezioso: rompete i coglioni agli Assessori alla cultura dei vostri centri!! Hanno i soldi da spendere che i cittadini gli passano con le tasse, ed anche i rocchettari sono cittadini italiani come gli altri, ed anche i loro bisogni devono essere soddisfatti... capito!!!)

- Sergio Maglio -



SIGNAL
An Invitation To The Last Judgment

part one
THE LABYRINTHS

c/o sandro bergamo
via lamarmora 13/a
70011 alberobello (ba) italy

cassette magazine giugno 84

è uscito il primo numero di SIGNAL cassette-magazine, "The Labyrinths".
Sulla cassette-compilation (C-60) appaiono i seguenti gruppi: LA FONDATION (Paris),LEGENDARY PINK DOTS (UK),SECTION 25 (UK), Yb (Bari).
Il magazine,in ottima veste grafica,contiene i testi di Jean Pierre TURMEL (Sordide Sentimental),"L'illusione del segreto" ,e di Sandro BERGAMO,"Abissi superficiali" e "Musica Enigma";nonchè foto,illustrazioni,informazioni sulle bands presenti nella compilation.
Concezione grafica/Management : S.BERGAMO
Tiratura limitata di 500 copie.
Prezzo : L. 7000 + 3000 spese postali.
E' preferibile il pagamento anticipato a mezzo vaglia o in busta chiusa.
Timefix 22/6/84

MASK PRODUCTIONS

MASK PRODUCTIONS di Guidarelli Fulvio
Via G. Bove, 15/1 - 17045 LEGINO - SAVONA (Italy)

Si effettua, vendita anche per corrispondenza delle ns. produzioni:
45 (Mix 4 brani)-Man Mask- Lisfrank L. 6.500
33 (Compilation gruppi italiani) -First Relation- L. 10.500
Basta inviare Vaglia Post. a: MASK PROD. V. G.Bove 15-17045 Legino -SV.
ACQUISTANDO I 2 DISCHI LE SPESE DI SPEDIZIONE SONO A NOSTRO CARICO.

FREE 1984 sect.one

Industrie Discografiche Lacerba offre agli amici intervenuti ad "Idolatria di Lacerba (1914-1984)", l'opportunità di prenotare FREE1984 sect1 (testi: Geografie Industriali, Religione e Musica, Frank Sinatra, Musica nera etc.) con accluso singolo 7" riportante brani inediti di PORTION CONTROL (Uk), DIE FORM (Fr), RINF (It), al prezzo promozionale di £4000 anzichè £5500; spese postali incluse.

[redacted] FREE1984 sect1. (750 copie numerate)

Denaro in busta chiusa o vaglia, accludendo il presente coupon, compilato con nome, cognome ed indirizzo.

IndustrieDiscograficheLacerba ★N.14

c/o Paola Cesaretti - cp. 1247 - Firenze 7 - Italy

Catalogo IDL:
Lacer1 - FREE8212 mag. + 7" Diaframma/Pankow
Lacer2 - FREE8303 mag. + 7" Schleimer K/Neon
Lacer3 - NEOGRIGIO di F. Fiumani raccolta di poesie
Lacer4 - FREE1984 sect1 mag. + 7" Portion Control Rinf/Die Form
Lacer5 - SIMMETRIA, ASIMMETRIE DI MODA di F. Casini e C. Nanenti. Collezione moda giorno/notte

COSA E' SUCCESSO NELLA 6 GIORNI TA-PN

Parlare delle performance dal vivo di questa maratona, non é un compito semplice. Tre giorni a Taranto e altrettanti a Pordenone, momenti di scambio, conoscenza e divertimento, non si possono condensare in scritti. Per cui non rimane che mettere mani, con distacco, al blocchetto degli appunti per descrivere, con freddezza meccanico-compiterizzata, la cronaca dell'"AFFARE TARANTO-PORDENONE".

T A R A N T O

Giorno 15 Maggio il primo segnale, i carbonari escono allo scoperto. Davanti all'Ist. Livio Andronico il primo dei 6 concerti-lampo davanti alle scuole superiori. Il protagonista unico è Ado Scaini, leader carismatico del Great Complotto e membro poliedrico degli 001001.. Cancer e dei mitici Tampax. L'intenzione era quella di propagandare direttamente il programma della manifestazione. I tutto con una tecnica tipica dell'underground inglese degli anni 70, camion con strumenti montati sù. Con basi pre-registrate Ado propone 2 dirompenti motivi del folclore naoniano; il 1° è la storia di un clacson per le strade di Pordenone, il 2° è "Risi-Pisi", risotto con i piselli, specialità gastronomica locale. Notevole è l'interessamento dimostrato dai giovani studenti, che hanno accolto l'uragano dirompente di suoni, un pò' meno gli inquilini del circondario che in occasione del lampo delle 14.00, presso il liceo artistico, non desistevano a far intervenire il 113 di turno...! Nel pomeriggio si apriva ufficialmente la mostra presso la Galleria degli Uffici, allestita dal Grat Complotto e dal Duke, altra organizzazione musicale di Pordenone, sui giovani naoniani. Dai pannelli bianchi ravvivati da spruzzi di bombolette-spray-colorate, centinaia di giovani hanno avuto così, la possobilità di constatare l'evolversi della "cultura naoniana" dal 1978 ad oggi; (video, passaggi televisivi e diapositive comprese). Mercoledì alle 19.00 primi act-live in galleria dei gruppi presenti: ZEXI ANGELZ, FUTURITMI e SINNERS, quest'ultimi gruppo guida del Duke. Alle 20.30 l'appuntamento è con tutti davanti al piccolo schermo per ammirare le gesta della Juventus che stava per divenire detentrice della COPPA DELLE COPPE!!! L'ultimo appuntamento è fissato per giovedì 17 al centro Direzionale BESTAT, dove si terrà il GRANDE CONCERTO. Palco e stumentazione imponente sono racchiusi dalle scenografie post-speculazione industriale del luogo. Apre alle 8.00 circa con i suoi violenti brani-provocazioni conditi anche da abbondante birra, che beve ma che durante l'esibizione non dispensa da farsene una doccia. Per secondi gli ZEXI ALGELS, gruppo storico dello stato di Naon. Dal vivo hanno tirato fuori la carica espressiva che li contraddistingue. Notevolmente ricco il loro repertorio che vede la riproposizione di "Atom for Energy" inno di Naon. Ringo, voce del gruppo, cura anche una fanzina interessante, organo ufficiale dello stato di Naon, TESTE CALDE, che potrete richiere c/o Padelletti Via Chiaradia 1 33170 Pordenone. Salgono sul palco i 2/5 dei Futuritmi, Lemury e Giulio. Davide Sorriso e Marco avevano dato forfait per il concerto di Taranto e Gianmaria, validissimo batterista, aveva lasciato pochi giorni prima il gruppo. Così con le basi pre-registrate ed un insolito Lemury lead-vocal, salgono sul palco della Bestat. Il gruppo che è la continuazione storica dei GIGOLO' LOOK, che favorevolmente ci aveva impressionato nella compilation IV3SCR (Urlo Wave n° 00/3). Le liriche si sono arricchite di arrangiamenti e anche dal vivo risultavano, forse, un po' troppo artificiose. Per ultimi i Sinners, gruppo del Duke, da un passato recente heavy

L'ABBONAMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

E' il modo più sicuro per ricevere a casa propria, man mano che escono, nei dodici mesi successivi al ricevimento della quota, tutti i libri oltre a un primo pacco di libri arretrati per chi si abbona la prima volta.
La quota per 12 mesi è di **30.000 lire** (50.000 la quota sostenitrice, vivamente sollecitata) da versare al postino al momento del ricevimento del primo pacco oppure usando il ccp. 15371008; oppure soldi contanti o assegno in busta raccomandata indirizzata a:

metal, fautori di un rock che trova i maggiori riferimenti nei gruppi storici degli anni 60/70. Due i momenti più esaltanti che hanno coinvolto il migliaio di giovani presenti; la loro "Reggae'n'Roll", brano tiratissimo,e la cover-version blacksabatthiana "Paranoid". Si conclude così il concerto e la loro permanenza a Taranto, ... una birra insieme al bar ancora aperto... e arrivederci a .....

P O R D E N O N E

Quattro sono i gruppi pronti ai nastri di partenza: KORAMYNA-VENA-PANAMA STUDIOS-HELLBOUND. Durante il viaggio ognuno di noi è pronto e consapevile dell'impotanza dell'evento: I CARBONARI DEL SUD E DEL NORD si incontrano. Venerdì 1 giugno primi concerti lampo nelle scuole pordenonesi. Sul palco improvvisato, attraccato alla rete di alimentazione di un bar, i Koramyna. Novella band tarantina formata da Gordon Scott-synth e voce e da Gil-chitarra, oltre che da Rod the Frong-sincussion, e Alan Wire-basso, quest'ultimi non presenti a Pordenone e sostituiti da base pre-registrata. Si sono dimostrati una interessante band d'assalto dell'ironik post-punk riuscendo a destare + di qualche interesse. Nella serata si apre la mostra di Macchianrio Retrò, allestita nei locali dell'ex Standa, e che vedeva oltre i pannelli tarantini anche quelli del Great Complotto, del Duke, di Teste Calde e dei XX Century Zorro. Anche in questa occasione una buona dose di video-diapositive e musica, quella del disco Taranto/Pordenone, allietavano la passeggiata tra le foto esposte. Ottimo il lavoro di Venuto, art-grafico di Urlo Wave. Alle 20.30 concertone dei gruppi Tarantini al bar Perla, dotato di un suggestivo scenario e meta dei concerti estivi naoniani. Aprono i Vena, esponenti del dark jonico, che risentono, forse + di tutti della precarietà della situazione (il palco risulterà essere eccessivamente piccolo). Subito dopo i Koramyna, con i loro 3 brani. "Son of madly": canzone ironica contro l'abuso delle droghe. "In a dream": brano che mette in risalto il bisogno assoluto talvolta della solitudine fuori da paranoie e stress vari. "Lektronic strasse": brano violento, caratterizzato dall'uso del tedesco. Gordon mette in risalto le sue non comuni doti di comunicabilità con il pubblico e il tutto risulta ben congegnato dall'ispirazione agressiva di Gil. Per ultimi gli HELLBOUND, heavy-metal band di Castellaneta. Sono costoro che attrarranno maggiormente le simpatie del pubblico locale. La loro musica aggrssiva, veloce e violenta ha raggiunto il necessario equilibrio e proprio a Pordenone hanno messo in scena il migliore concerto sinora realizzato. "ATTACCARE-INVADERE-OCCUPARE il centro della città"era il motto della 3^ ed ultima giornata. L'appuntamento era in piazza XX Settembre, di fronte al Molo naoniano. Spazi + estesi fanno subito prevedere una serata difficile da dimenticare. Stessa seguenza di gruppi. I Vena, rinfrancati da una situazione logistica loro + congeniale, riescono a esprimere le loro effettive capacità. La voce di Francesco Maggi conferma la sua duttilità e Stefano Tocci ripropone le sue scorribande elettroniche. Riprendono i Koramyna, e quindi è la volta degli Hellbound, che non fanno che ripetere il successo del giorno prima. Insieme da appena un anno: Vincenzo Bruno-chitarra e voce; Vito Milella-chitarra; Patrizio Bruno- basso; Agostino Pellegrino- batteria e Gennaro Verni- voce; hanno trasformato un pubblico, che fino a quel momento aveva tenuto fede al freddo del Nord, in una platea esaltante. Tutto questo anche per la capacità di coinvolgimento della loro musica e della buona tenuta scenico-vocale di Gennaro Verni. Dei brani proposti, su tutti, spicca l'accattivante "Searching for glory", inclusa nella compilation 33 giri Taranto/Pordenone. Per ultimi, arrivati appena in tempo dalla loro residenza bergamasca nei pressi di Gorlago, i Panama Studios. Molto attesa, tra quelli del Macchinario per vedere all'opera un nostro gruppo che non ascoltavemo da molto tempo e verificare il lavoro che avevano svolto in questo periodo. Solo qualche difficoltà tecnica causata dal poco tempo avuto a disposizione per provare gli strumenti, ha scolorito i 3/4 d'ora di esibizione. Quasi tutti brani nuovi da "Hearset" a "On the radio" sino ad arrivare alle conosciute "PNN" e a "GEORGE". Sicuramente una formazione che sta raggiungendo una definitiva collocazione nel panorama musicale italiano,a cui manca solo, a questo punto, una giusta risonanza a carattere nazionale. Speriamo che il loro brano sulla compilation sia solo un "buon"inizio. Termina il concerto e ... il tempo di smontare il tutto e ci rivediamo al bar Perla. Ques'ultimo incontro, il "Gran Gala", è l'occasione per tirare le prime considerazioni per incontrarci e scambiarci le nostre impressioni, per fare una spaghettata... Le ultime voci promettono incontri, contatti, intese tra i gruppi, tra i personaggi che hanno permesso con il loro lavoro che questo AFFARE andasse in porto. L'ultimo atto si è concluso. Considerazioni finali non servono.....

- Vittorio Amodio -

L'Affare Taranto/Pordenone è coinciso anche con l'uscita sul mercato di una serie di nuovi prodotti discografici provenienti da Naon e dintorni. Prendere in considerazione questi lavori vuol dire avere una visione complessiva di quello che continua a fermentare in questa "provincia".

"UN INVERNO A PORDENONE" 3x45" T.G.COMPLOTTO

Confezione insolita per l'Italia questo box a tre '45, che ci presenta 3 bands naoniane, Reflex d'Epoque, Dendez Vous Ravage, Zexi Angelz e un booklet, che da il titolo al lavoro, a cura di Clark Kent, redattore di "Teste Calde". Se vogliamo i brani sono proprio la colonna sonora di questo scritto, che, al di là di qualche ermetismo di troppo, è un condensato di fantasiosi pensieri di un impiegato dell'era post-atomica, di fronte ai reperti da biblioteca dei giorni nostri (Naon 1984), quest'incontro sarà per lui determinante, tanto da modificargli la vita: "La mia vita, la mia carriera, la mia posizione sociale erano state distrutte e quella notte d'inverno mi aveva cambiato, non ero più la persona che aveva timbrato il cartellino questa mattina... ero diventato un G4 (sigla che sta a significare: psicologicamente pericoloso)... Ora mi trovo qui, nuovi camici bianchi ....non mi trattano male, a volte mi dicono del caldo, della primavera. Ma io ora lo so. Lo so che questo inverno non finirà mai. Mai più." (Clark Kent). Musicalmente i Zexi Angelz continuano a proporci brani corposi dagli spunti accattivanti, anche se nel contesto il loro sound riesce semplice. In definitiva fanno parte della "schiera" morbida di Pordenone. L'attuale line-up dei Zexi è: Ringo-voce, Doc-ch itarra, Andrea-basso, Invoe-tastiera, Rick-batteria. Di due brani presenti, "Shake" è una ballata della nuova era, mentre "I ragazzi della notte", grazie anche al testo incisivo che fa uso della lingua italiana, e alle tastiere che fanno da buon supporto (pare che Invoe sia defezionario), è più godibile. Reflex d'Epoque, gruppo all'esordio, non vi nascondo, che non hanno entusiasmato granchè, a parte le note di un dirompente sax. Infine i Rendez Vous Ravage, il meglio espresso da questo box. "Una stagione per noi", riff incalzanze e musica travolgente, della serie "ecco come si fa musica con chitarra-basso-batteria+voce". Davvero interessanti anche "Quando mi scappi dalla mente" e "Synphony for revolution boys" e "Eyes". Da Pordenone si continua la ricerca dello spazio di espressione in una situazione di provincialismo storico. Tagliarsi uno spazio a misura per VIVERE.
Il box potete richiederlo inviando L. 10.000 a The Great Complotto - Corso Vittorio Emanuele 33170 - Pordenone.

- V.A. -

FUTURITMI Colour of fight/the end of my day mix'45 P.M.-G.C.

Il Great Complotto generalmente confeziona due diversi lavori, uno che ha la caratteristica essenziale di testimoniare una espressione emrgente (vedi compilation "un inverno a Podenone"), l'altro che tiene più presente l'esigenze di qualità, a discapito, forse, della spontaneità. Ed è di quest'ultimo tipo il 1° lavoro di Futuritmi, cooprodotto dal G. Complotto e dall'etichetta romana PINK MUSIC. Per cui, oltre al disco si cerca la promozione ufficiale... interviste, apparizioni in Tv, ecc..
Il disco curato nei dettagli (ok la grafica, meno la registrazione), rappresenta il decorso storico di un'altra formazione,i Gigolò Look. Molto è cambiato nel modo di esprimersi musicalmente e questo è dovuto essenzialmente alla dipartita di Bryan Casio, tastierista e unico artefice delle composizioni dei Gigolò. Alla ricerca di una maturità tecnica, i brani risentono di una eccessiva cura degli arrangiamenti, "The end of my day" comunque, si ascolta con interesse. In definitiva, ci troviamo di fronte a brani leggeri ma non per questo squalificanti. Un tentativo di uscire dalla precarietà con stile e che sicuramente dà dei punti a chi invece non c'è riuscito (Bologna docent).

- V.A. -

VV.AA. Taranto/Pordenone 33 rpm
GREAT COMPLOTTO/MACCHINARIO RETRO'

Per chi segue la musica con passione è sempre magico ed emozionante, mettere sul piatto un disco nuovo ed ascoltarlo per la prima volta. Queste emozioni si centuplicano, quando si sta per ascoltare un prodotto di cui si conosce vita, passione e miracoli, avendo lavorato per mesi interi alla sua realizzione. Ed è con questa predisposizione che mi accingo a recensirlo, cercando di "dare a Cesare quel che è di Cesare". Il disco, come ormai ben sapete è la documentazione sonora del gemellaggio tra i giovani di Pordenone e quelli di Taranto. Già di per se,per il suo inconsueto presupposto, rappresenta una NOVITA' da prendere degnamente in considerazione in questa emergente scena italiana. Musicalmente il disco si divide equamente tra i gruppi del Macchinario e quelli di Naon. La prima band è quella degli HELLBOUND (side Ta), gruppo che riesce dal vivo a scatenare un pandemonio. "Searching for glory" brano corposo ed irruento, mette a nudo la predisposizione ad un sound marcatamente heavy metall. Purtroppo la registrazione, un po' troppo cupa, non consente di apprezzare le valide scorribande di Enzo Bruno e Vito Milella, i due lead guitar, ma ci rimane la carica inconfondibile di Gennaro Verri, vocalista di eccezzione. Dei PANAMA STUDIOS, "George" è il brano presente. Questo inizia con il "classico" tappeto sonoro dei tre synth sostenuti dal fervido intervento delle percussioni elettroniche e del basso. La voce di Angelo risulta un po' soffusa, ma il brano rappresenta degnamente la verva creativa di un gruppo in continua evoluzione. Seguono i VENA, che con "Insane" segnano il punto più alto di questa facciata. Dark-storia di un maniaco che violenta una bambina, il suo IO lo punisce, sopprimendogli tutte le sue facoltà tranne quella del dolore. Ballata dei nostri tempi che raggiunge i vertici nell'espressione vocale di Francesco Maggi. Degli YEN è "Extase androgyne". La band di Tony Volpe mi ha più volte interessato, il loro studio sonoro e mimico ha dato interessanti risultati sino a questo momento. La loro song è a tratti difficile da seguire, ma riesce a catturare. Un gruppo che meriterebbe di uscire dall'anonimato. Dei LUZERN & EZRA e di GIOVANNI CASAMASSIMA i due restanti brani. Li accomuno perche di entrambi, oltre questi lavori non conosco altro, essendo ancora primi di esperienze live. Piero e Maddy ci offrono il risultato del loro lavoro di ricerca sonora, tra synth e voce; visioni ricche di suggestioni e di intimità. Per G.C. invece, assistiamo ad un ripetitivo arpeggio per chitarra e synth, è troppo poco per giudicare. La facciata made in Naon si apre con i DANX-A, gruppo dai lineamenti marcatamente rock, con "In the city" hanno il loro esordio, Validissimi risultano i contributi degli aggiunti Davide Kirby e Celiciuri, rispettivamente voce e sax. Paris-chitarra, Paris jr.-batteria, Magenta-basso sono artefici di una musica che si fa ascoltare con il classico movimento del piedino. FUTURITMI in "Dubia" non smentiscono le perplessità espresse nella recenzione del loro Ep. Amano tanto i Simple Minds da imitarli così evidentemente? E' difficile ch e dia di queste definizioni, ma il velo con il quale Davide Sorriso e Comp. si coprono è molto trasparente!! Dei RENDEZ VOUS RAVAGE abbiamo già parlato in queste pagine, "My room my self" continua ben a impressionarmi, qui sono più evidenti certi ammiccamenti al beat anni '60. DERNIER REGADE, ci propongono "Never fear". Anche loro appartenenti al beat naoniano, si acoltano con estrema godibilità. Dei NEW WALT DIISNEEY conosciamo la loro partecipazione al primo disco del Grat Complotto, quando non erano New, da allora,79, molta acqua è passata sotto i ponti. Attualmente con una line-up composta da ben otto elmementi ci fanno partecipi di "Drumcussion", brano carico di espressioni soul atipiche per un prodotto italiano. Pare che il gruppo si stia sciogliendo, peccato. Per i ZEXI ANGELS vi rimando a "un inverno a Pordenone", rilevando che con "W.U.B." continua il loro magico momento. I NUOVO ci presentano "1". E' un ben riudcito esperimento di unire ad un ritmo marcatamente dance il testo italiano. Chiude una manciata di secondi dedicati agli 001001.. di Ado. Per chi conosce le stranezze di questo personaggio, vedi il disco dei Tampax, non si può più scandalizzare, per gli altri... state ATTENTI... In definitiva se per i naoniani questo disco rappresenta una riconferma delle loro capacità, per i tarantini, speriamo è solo l'inizio. Il disco si può richiedere presso la nostra redazione a lire 10.000 comprese le spese di spedizione.

- Vittorio Amodio -

TAMPAX Police in the car/Give me in your eye -Atelier de Montage

Quanto tempo è passato dall'exploit londinese dei Tampax e degli Hitler SS. Il Sound violento dell'era pre-punk, li aveva visti artefici di varie performance all'insegna dell'impatto provocatorio. Ed è quest'aria che respira il primo brano, che premia l'assiduo ascoltatore che rimane impalato di fronte ai suoi diffusori, ascoltando il silenzio assoluto dei solchi di questo vinile, sino all'interruzione sonora di circa 0'19". Dall'altra parte invece "Give me in your eye"; una song di beatlessiana memoria, ben interpretata a cui va aggiunta la sovraincisione di un russare profondo. Scalerà l'hit naoniana??? Per ricevere il disco, inviare L. 3.500 a Atelier de Montage, via Marsile, 18 33080 - Marsure (Pordenone).

- V.A. -

SINNERS Uomo di Beirut/Reggae'n' roll '45 DUKE/CELESTA REC.

Il Duke è un'associazione che comprende vari gruppi musicali di Pordenone e dintorni e che opera da anni per dare la possibilità ai suoi gruppi (una ventina di bands) di suonare. A differenza del G.Complotto, tra le file del Duke militano gruppi tradizionalmente rock, blues e cauntry. Ora il tentativo di uscire allo scoperto con 2 '45 giri autoprodotti per la Celesta Rec. Gli Underfed, gruppo da piano bar realizzano "One more hour/Wanna letter", disco decisamente lontano dai miei gusti musicali. I Sinners, che contano un passato heavy-metal ci propongono invece due brani molto diversi tra loro. Il primo "uomo di Beirut"è un pop-rock che trova le sue radici nel vasto assortimento italiano anni 70, a dir la verità poco interessante. Tutt'altro sono capaci di fare in"reggae'n'roll". Inizia Cristian Cassan, batterista rivelazione di soli 16 anni, con un riff introduttivo, s'inseriscono man mano gli altri strumenti ed infine la potente voce di Emanuele Barenson. Un misto di rock delle migliori tradizioni e reggae. Un brano sicuramente degno di ripetuti ascolti anche con il neo del lato A.

- V.A. -

SINNERS

WOW
ARTGRAFIC
by VENUTO
PIAZZA MARIA SS. N°1
SAN GIORGIO J.
TEL. 099·699434
DESIGN·PUBBLICITA'·ILLUSTRAZIONI·FOTOGRAFIE

via pupino 19
BEST RECORD
taranto
tel. 099-23001

MUSICA CHE ARRIVA :

Arrivi giornalieri da tutto il mondo !!!

questo mese in offerta :

WOW

L. 7.500

MATCH	BOX	midnite dymanos
JAKSON	5	special
VICE	SQUAD	vice squad
THE BELLESTARS		the bellestars
VICE	SQUAD	2°
DOLL BY DOLL		doll by doll
FASHIØN		fabrique
MEAT	LOAF	dead ringer
HI FI	BROSS	i fratelli hifi
MOEBIUS		mirror of infinity
MOEBIUS		723618
MEAT	LOAF	midnight at the ..
PETER FRAMPTON		breaking all .....
CHRIS	REA	tennis

L. 9.000

THE FALL	totales turns
KILLING JOKE	killing joke
THE FALL	grotesque
KRAUT AN ADJUSTMENT	K. a. a.
CHARGE	live in germany
THE ACID CASUALTIES	panic station
RAMONES	end of the century
CHARGE	perfection

L. 9.000

PETER	HAMMILL	silting targets
THE	FALL	room to live
VV.	AA.	oi! oi!
ADAM ANT ANT		friend or foe
ROCKPILE		seconds of pleasure
TOM	WAITS	foreign affair
ELTON	JOHN	jump up!
ELTON	JOHN	the fox
ROMANTIC		national breakout

L. 8.500

BILLY	IDOL	don't stop
KIT	WATKINS	labyrinth
LITTLE STEVEN		and the disciples
BILLY	IDOL	billy idol
NEIL	YOUNG	on the beach
C.C.R.		live
TOM	WAITS	blue valentine
VV.	AA.	the only alternative
RUSH		rush
WHITESNAKE		ready an' willing
ADAM AND THE ANTS		king of the wild ...

L. 16.500

JANIS JOPLIN	in concert

5 ^ TAPPA

Viaggio nelle Indies italiane

C O M P A C T C A S S E T T E ECHØ
E C H Ø CASSETTE C O M P A C T

Questo viaggio inizia a diventare insidioso. Più volte sono nell'incertezza di fermare il baraccone e fare tappa presso le indies che incontro... Ma per farlo ho bisogno di notizie, informazioni, materiale... e spesso le stazioni presso quali mi fermo, ne sono sprovviste?!?! Così in questo periodo ho approfittato dell'"Affare Taranto/Pordenone" per ritornare nell'avvincente cittadina veneta. Parlammo due tappe fa', dello stato di Naon (U.W. nº 003) e del Great Complotto, ora ci occupiamo di una sorellastra: la COMPACT CASSETTE ECHØ. Personaggio di "spicco" dell'etichetta è Fabio Zigante. Costui era il Miss XoX degli Hitler SS dalle cui ceneri nacquero gli "Andy Warhol Banana Technicolor" che lo vedevano nei panni di Tristian Casanova. Era il lontano dicembre 1979. Sino ad oggi la C.C.E. ha realizzato varie cassette tra le quali "la Côte d'azur" e la serie "It's my (the) Age", 9 compilation con gruppi della nuova Europa. Quest'ultimo è uno dei maggiori propositi dell'indie, tenere contatti con le situazioni e i gruppi degli altri paesi, sinora sono riusciti a comprendere nelle loro registrazioni gruppi dell'Inghilterra, Scozia, Germania, Svezia, Italia, Belgio, Jugoslavia, Australia, Olanda, Francia, Polonia, Svizzera, Spagna, Cecoslovacchia, C.C.C.P. Ultimo prodotto in ordine di tempo è il 33 "La volpe del XX° secolo". Decisamente rivoluzionario, oltre che nei contenuti, anche nel sistema di registrazione, usufruendo del metodo Monster System, che consiste nella registrazione separata sui due canali stereo, di brani diversi, in modo tale che l'ascoltatore ha tre possibilità d'ascolto; la prima ascoltando le due tracce conteporanemente in stereofonia (occhio ai timpani), la seconda e la terza ascoltando separatamente il canale dx e sx in monofonia. Zix, Phabio & comp. ci propongono uno spaccato interessante di melodie, frasi, sonorizzazioni che se da una parte fanno riferimento alla più sfrenata "musica creativa ed improvvisata", dall'altra ci può capitare di ascoltare (lo dico per evitarvi brutte sorprese) caratteristiche sonate messicaneggianti. Il tutto condito dalla carica di violenza espressiva punk. Senza mezzi termini, ci troviamo di fronte all'ala "VIOLENTA" di Pordenone. "Attualmente stiamo mantenendo un certo tipo di distanze da Great Complotto, perchè pure essendo nati insieme, vorremmo mantenere il nostro primitivo rapporto di aggregazione violenta. Il G.C. a Pordenone rischia di diventare una istituzione, poca gente che si muove che... dà la vita." Ci dice Phabio. "In Italia stiamo vivendo un nuovo rinascimento, frutto delle nuove tecnologie di produzione. Una ragnatela di comunicazioni che ti fa sentire il brivido di fine secolo." L'ultimo gruppo con il quale Phabio e Zix stanno esprimendo il loro concetto di violenza musicale sono i THE LINQUENTS e loro dovrebbero essere il prossimo prodotto della Compact Cassette Echø.

XX Century Zorro c/o Compact Cassette Echø, P.le Duca d'Aosta nº 5, 33170 Pordenone
PRODUZIONI: Tampax/Hitler SS Ep ('79) - La Côte d'Azur K7 (81) La Volpe du XX Siècle Lp (83)

- Vittorio Amodio -

RIVOLTA DELL'ODIO - La danza del sangue e del sole

- K7/C60 ASPIDE TAPES

MUSICA PER DIVERTIRSI NON E' PIU' MUSICA.
MUSICA PER BALLARE? MUSICA PER MUOVERSI?
QUESTA E' MUSICA PER MARCIARE.

"Questo non vuole essere un incitamento alla violenza o allo scontro fisico, tantomeno un invito ad arruolarsi volontario nell'esercito di qualsiasi colore esso sia. Ho fatto mia questa frase perchè la trovo semplice, ma con un preciso significato. Una danza di guerra è necessaria, ma deve avvenire in noi stessi e dentro noi stessi. Scordate per un attimo gli abitini confezionati, la vespa, la macchina a portata di mano, il pranzo pronto preparato dalla mamma; isolatevi mentalmente e chiedetevi cosa state facendo. Se siete ottusamente chiusi nei vostri schemi, allora niente si muoverà dentro di voi, la vostra mente è troppo condizionata da certi schemi e niente la smuoverà, ma se ponete lo sguardo al di là di ciò che credevate giusto e vi troverete nella condizione di pensare liberamente, si scatenerà in voi una vera e propria guerra. Ecco il significato della frase, fai pure una danza della guerra, la tua mente subirà il contraccolpo, ma dopo si sentirà più libera, più aperta. Metti in discussione le tue stesse idee, arriverai alla pace, all'amore, alla vita." (OXX dei Rivolta dell'Odio). Dei R.d.O. abbiamo già trattato in occasione della loro prima uscita autoprodotta, l'EP "AFFARE MARAT/SADE" per l'ATTACK PUNK RECORD (U.W. 00-2), insieme ai concittadini CRAKED HIRN..La band di Ancona, continua il suo lavoro sempre contraddistinto da un preciso impegno politico e sociale. Il pacifismo e l'Anarchia sono i temi fondamentali. A tutto questo si unisce una musica aggressiva, cruda, essenziale, che fa da supporto ai testi, cantati in un italiano comprensibile, che riescono ad uscire dall'ecuivoco degli slogan facili, offrendoci dei temi che più di una volta ci fanno riflettere. "LA TERRA SU CUI STAI CAMMINANDO/ LA TERRA SU CUI STAI VIVENDO/ NON POTRA' ANCORA PER MOLTO SOPPORTARE IL PESO DELLA NOSTRA STUPIDITA'/ IL PESO DEL SANGUE DI ANIMALI MASSACRATI PER CAPRICCIO/ IL PESO DI CENTRALI NUCLEARI/ IMPOSTE PER VOLERE DI POCHI...L'ULTIMO SACRIFICIO SI STA COMPIENDO SOTTO I NOSTRI PIEDI/ DAVANTI AI NOSTRI OCCHI/ MA SEMBRA CHE IL LAMENTO DI MORTE DELLA TERRA SIA TROPPO DEBOLE PER ARRIVARE A COPRIRE LO SPARO DI UN CACCIATORE" (da: "La danza del Sangue"). Più volte ho espresso le carenze di un punk musicalmente ripetitivo, di cui anche questa cassetta ne è contaminata, e privo di genialità, ma di fronte alla bontà degli intenti, l'unico dovere è incoraggiare queste iniziative e sperare che col tempo, anche musicalmente, ci sia un salto di qualità. Per ricevere la K7 o/e contattare i Rivolta dell'Odio, scrivere c/o MARCO OSSIDI, Via dell'industria 7, 60127 - ANCONA - Tel. 071/894843.
Il costo della cassetta è di lire 3.000 + 500 per spese postali.

- Vittorio Amodio -

al Paniere Alimentare di F.Vinci

Via Cugini, 49

TARANTO

Tel. 322036

IRAH

Gli IRAH nascono nel 1981 in quel di Bologna, allora capitale del punk italiano. Purtroppo, da quanto mi hanno riferito, le bands superstiti sono davvero pochine. Che i gruppi abbiano abbandonato questo genere, prediligendo altri tipi di sonorità? Ritornando alla storia degli IRAH, essi nascono con una prima formazione di quattro elementi che portava il nome di "SUBSTATE" partecipando alla mitica compilation dell'ATTAK PUNK RECORDS "PAPI QUEENS PRESIDENT". Questa formazione vedeva gia nell'interno il nuovo batterista Pecos, Betty Man al basso, Giovannardo fu Andropof, voce e chitarra, e Paolino alla chitarra. Il loro genere è un tiratissimo hard-core. L'esordio per questa formazione è il 1° raduno OI tenutosi a Monza, dopodichè la seconda incisione assieme agli STALAG 17 del disco che porta il titolo di : "Ne Buoni Ne Cattivi soltanto Icazzati".
Occasione per conoscerli è stato un loro concerto presso la discoteca "Underground" di Casano; e una cosa che mi ha veramente colpito di loro è stato il loro cantare in italiano e il girovagare per l'Italia con tre moto. Il concerto, abbastanza veloce, non lascia respiro, una continuazione di argomenti toccanti : "H. Block", sulle prigioni dell'IRA irlandese, "Let's go ron", ironica ballata su Ronald Regan cowboy e burattino, "Lovie Lovie", rifacimento di un vecchio pezzo degli anni '60 completamente stravolto, cantato ironicamente in siciliano. Una conferma, in definitiva, che le bands punk italiane hanno ancora molto da dire !!!
contatti: GIANLUCA GRAZIOLI VIA SAN CARLO 44 BOLOGNA.

Gil Nicoletti

IL MEGLIO DEL BEAT, SOUL, RITHMN' BLUES E PSICHEDELIA ANNI '60 DISCHI CON COPERTINA ORIGINALE D' EPOCA, RARITA', PROMO E BOOTLEG.
DITTA SANDRO MARIANI
VIA CRISANZIO 8
BARI

TEL. 080-219040

CRASHING OUT "WE'RE CRASHING OUT" EP/45rpm GRILLO REKORD

Seconda produzione della label di Padova, dopo il trentatrè compilation con i gruppi locali. Questa volta di scena sono i CRASHING OUT, band bolognese che ha iniziato a fare parlare di sè fin dal 1979, seguendo allora dell'ondata demenziale. (In quei tempi infatti si chiamavano DEBOSCIATI). In seguito, con l'inserimento di un nuovo chitarrista, il sound del quartetto si sposta verso sonorità tipiche della nuova ondata, riscuotendo i primi successi live suonando nella provincia di Bologna. Vari demo-tape prodotti hanno avuto lo scopo di farceli conoscere, ma vani sono stati i tentativi di entrare alla corte di Oderso (Italian Rec.) che gli avrebbe permesso l'incisione del "fatidico" pezzo di vinile. Finalmente, il Grillo Rekord ha accolto l'invito dei CRASHING, impegnandosi a produrre questo MAXI-SINGLE. Intanto il tempo passato non ha lasciato inalterato il sound della band, e, come un fiume smusa le sue sponde, la musica del gruppo è stata livellata sino a raggiungere la pulizia sonora di questo disco, che risulta essere più che perfezionato. Questo merito va accreditato, anche, a Michele Zorzi e comp. che hanno garantito un'alta qualità di incisione e una buona veste grafica. Il contenuto di questo MAXI-45 rpm sono due brani. "TV DREAMER" e "A KICK TO MY SILENCE" rappresentano, quindi, il nuovo corso della band, decisamente influenzato dalle sonorità anni '60, con la classica chitarra accompagnamento, la batteria con il charleston onnipresente, voce e cori west-costiani. Non siamo, però, di fronte alle cosidette garage-band e ai mitici suoni psichedelici; ma, più propriamente, in definitiva, ad una miscellanea abbastanza originale. Se avete bisogno di ascoltare un disco in tutta tranquillità, sorseggiando una bibita anti-40' gradi all'ombra, questo è il disco che fa per voi.

Il disco può essere richiesto c/o: GRILLO REKORD, Via Anfossi 1, 35100 - PADOVA -

- Vittorio Amodio -

Secondo un qualsiasi dizionario lo spirocheta è un microrganismo a forma di spirale, sottile e mobilissimo. Un microbo-a-molla che si agita e ballonzola, molto simile ai mostriciattoli che galleggiano in una trama di spirali elastiche e gelatine colorate ai margini dei disegni di Massimo Giacon, giovanissimo collaboratore di Alter, Linus, Frigidaire. La molla è un giocattolo minimale dalla forma pura, una linea curva che addolcisce la spigolosità tipica della grafica new wave, una sintesi di plasticità e dinamismo industriale: soprattutto è la sorpresa del pupazzo jack-in-the-box, ripreso da Giacon anche nel Capitan Ninidem realizzato per il "T-Shirt Show", o il surreale lirismo del "cangurino", il mezzo di locomozione + idiota(geniàlmente) della nostra infanzia. SPIROCHETA PERGOLI(Giacon+Alberto Mineo+Enrico Friso) è il nome immaginoso di un gruppo decisamente singolare nel panorama musicale italiano degli ultimi anni: i 2 punti di riferimento opposti della loro elettronica fatta-in-casa sono lo Zecchino d'Oro del Mago Zurlì e l'efferato cinema horror di Romero e Carpenter. I bambini,forse l'unica minoranza a cui la nostra società impedisce l'accesso autonomo ai mass media, esistono culturalmente solo attraverso le manipolazioni del mondo adulto. Gli SPIROCHETA si esprimono usando il linguaggio verosimile e psicotico, reale e crudele, del bambino moderno. I testi delle loro canzoni sono futili, cattive o commoventi incurzioni nell'immaginario infantile, una regressione ludico-terapeutica: il sangue è solo un divertimento color pomodoro imparato alla tv, il corpo umano è una scatola da smontare con misto di innocenza e sadismo. Proprio come nei fumetti di Giacon, dove strane mutazioni producono mostruosi infanti superdotati, adolescenti affetti da autismo scoprono traumaticamente il sesso, lupi e omini neri escono dal video per mangiarsi la realtà. Gli eroi del fumetto occupano un posto di rilievo in questa mitologia privata, in repertorio ci sono titoli come "Diabolik non si arrende", "Di lui non si sa più nulla", dedicato ad un Batman senile sperduto nei bassifondi di Gotham City, "Strange Quack Quack". Spirocheta Pergoli crea il complemento ideale per le tavole di Giacon, "Fuzzi Bugsi" e "Pistole giocattolo" sono la colonna sonora di una storia che apparirà presto su Alter. Dietro ad una apparenza di acustica scombinata ora sgraziata e ora struggentemente melodica, si nasconde una sottile ricerca intermediale che centrifuga 30 anni di sensibilità rock: concerti rari ma intensi, apparizioni in discoteche e gallerie d'arte con costumi di carta colorata e lancio di cioccolatini sul pubblico, multi-proiezioni e demenziali passerelle da avanspettacolo (non a caso Gacon disegna per Linus le avventure di Beppe Strarnazza). Il fumetto da suono si fa video, cartone animato, scenografia teatrale, arredo urbano, graffiti. In modo ironico e spettacolare si ricicla la lezione delle avanguardie storiche, le correnti contemporanee dell'arte, la tradizione popolare: Depero futurista assieme alle filastrocche del Corriere dei Piccoli, Duchamp e i cartoni della Warner, Stockhausen e Chuck Berry. Spirocheta Pergoli e Massimo Giacon collaborano da anni alle produzioni audiovisive "modulari" con riviste, cartoline, dischi, cassette, giocattoli, patatine non commestibili (in progress un'epopea fanta-comica a fumetto "le avventure di Traxman"). TRAX 0784, disco realizzato in occasione della mostra "Nuvole Rotolanti" con la collaborazione di Arcicomics, Alter e della Galleria d'Arte Moderna di Forte dei Marmi, è il catalogo ideale per una esposizione che vuole, più che fornire una semplice documentazione storica delle infinità fra rock e fumetto, mettere a fuoco una delle innumerevoli contaminazioni interdisciplinari che sempre più caratterizzano la cultura del nostro tempo.

SPIROCHETA PERGOLI - Vittore Baroni -

Trax è un sistema di produzione modulare che collega numerose Unità indipendenti sparse per il mondo. Il progetto Trax è stato ideato nel 1981 da Piermario Ciani e Vittore Baroni, realizzati in 4 anni varie confezioni con riviste, cartoline, cassette, dischi, giocattoli, patatine non commestibili, ecc. Gli Spirocheta Pergoli sono presenti in:

50% ('81)- Bootleg EP: Reagan Pow Pow, Uzzzzrt, Summer N.
TRAX 1081- Vietato ai minori(cass.): Era già giovedì.
TRAX 1281- Technodeath (cass.): Vermi nel panetton.
TRAX 0282- Horrorbox (cass.): Romero's living dead.
TRAX 0982- Xtra (Lp): Strange Quack Quack, Di lui non si sa più nulla, Nastro Rosso.
TRAX 0983- Anthems (Lp): Monrovia Sunrise.

ARCICOMICS
NUVOLE ROTOLANTI
Rock e Fumetti

CITTA' DI FORTE DEI MARMI
GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA
30 GIUGNO - 31 LUGLIO 1984 - PIAZZA DANTE

NUVOLE ROTOLANTI, rock e fumetti, è il titolo di una esposizione multimediale che Arcicomics presenta alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Forte dei Marmi dal 30 Giugno al 31 Luglio. Attraverso ingrandimenti, sonorizzazioni, video, copertine di dischi, incontri-happening con disegnatori e musicisti, ecc. si intende documentare storicamente le contaminazioni fra linguaggio delle storie a strisce e musica rock. La panoramica prende avvio dalle riviste underground degli anni sessanta e arriva fino alle fanzines punk e new wave e ai disegnatori della "nuova onda italiana" (Pazienza, Carpinteri, Liberatore, Mattotti, etc.).
In collaborazione con l'etichetta indipendente Trax e la rivista Alter è stato prodotto un disco-mix del gruppo padovano Spirocheta Pergoli, il cui cantante e animatore è il disegnatore Massimo Giacon ; il lavoro, corredato da introduzione critica, verrà distribuito come catalogo-colonna sonora della manifestazione.

TRAX · VIA RAFFAELLI 2 · 55042 FORTE DEI MARMI · LUCCA · (0584) 89445
IMMAGINI · VIA FIUMETTO 377 · 55046 QUERCETA · LUCCA · (0584) 768314

Tra le prime etichette indipendenti italiane ad uscire allo scoperto è certamente da annoverare la MATERIALI SONORI di S. Giovanni Valdarno. L'esordio lo ebbe con uno stravolgente gruppo "folk": IL CANZONIERE del VALDARNO. Ed è proprio il Canzoniere che nel '79 si trasforma in NAIF ORCHESTRA dando vita ad un sound che spazia dalla ricerca sonora, affidata agli aggeggi elettronici di Jack Bigazzi, alle atmosfere del miglior free jazz europeo, del sax di Joffry Brogi. L'occasione di fare un po' il punto su questa band c'è la dà addirittura un bootleg. Penso che sia la prima volta che i misteriosi dischi clandestini prendono di mira un gruppo italiano. E se da un lato la MASO non starà facendo i salti di gioia, la Naif si può ritenere"soddisfatta", perlomeno per l'attenzione che le riservano in Germania, paese dove è uscito il disco. Il 33 contiene 5 brani, tutti registrati dal vivo, come si conviene per un bootleg che si rispetti, e che ci mostra quanta grinta Bigazzi & Co. siano capaci di sfoderare. Attualmente, dopo un lungo periodo in cui il gruppo si è concentrato sul lavoro in studio di registrazione, partecipando a importanti compilation (Anthems e Italia Viva). C'è da segnalare l'inserimento di Johnny Sangalli alla voce e il ritorno di Simone Biondi alla chitarra. Ritornando al disco, questo si apre con "Unveroffentlicht(ein)" che conferma le capacità di espressione del gruppo che evita e sfugge le mode e gli stili. Il disco scorre veloce, la prima side è completata dal brano "Blues". Nella seconda, il brano che tira di più è "Duro"....
"Broad-line rock" invece li presenta come rhytmendbluesband, mentre il tutto si chiude con i meandri jazzati di "Unver..(zwei)" L'atmosfera del bootleg giova moltissimo al sound di una band che non sa più cosa fare per svegliare gli italioti dal torpore in cui si sono cacciati a furia di Culture Club e Police.....
per tutti i prodotti MA.SO. scrivere a: MASO Distribution CP 563 - 30100 VENEZIA.

- Vittorio Amodio -

! quarantacinque minuti di eventi musicali istantanei!

IL PRIMO MENSILE MONOGRAFICO SU CASSETTA - NASTRO TDK D.46 -

PRIMO NUMERO: luglio '84 ----------

UN NUMERO £. 7.000.= (lire settemila)
(comprese spese di spedizione-pagamento in contrassegno)••••

ABBONAMENTO a 4 Numeri £. 20.000.= (lire ventimila)••••••••••
(da pagare in contrassegno al ricevimento del primo numero)•

NUMERI ARRETRATI: £. 8.000.= (lire ottomila)••••••••••••••••

RICHIEDETE IL TUTTO A:
NAIF ORCHESTRA FANX
Casella Postale 190
20025 LEGNANO MI

N O N V E N E P E N T I R E T E !!!!

****

D I S C O G R A F I A

Canzoniere del Valdarno
"Cade l'uliva" (Lp)
Canz. del Valdarno
"Terra innamorata"(Lp)
Naif Orchestra
"Broadline rock" (Lp)
Naif Orchestra
"Printemps a Paris"(Lp)
N.O./Monofonic Orchestra
"Extended guesting"(Ep)
Naif Orchestra
"Dancer" (Ep)

dischi blu

VIA MAZZINI 204 - TARANTO - tel. 099/21105

DETONAZIONE

DA UDINE LA VIVA REALTA'

Bisogna dire che sono estremamente orgoglioso di descrivere un gruppo della mia città, anche perchè devo ammettere che nutro una profonda stima per gli udinesissimi "DETONAZIONE". Il loro esordio risale a circa un anno fa, il 7 maggio 1983, alla Rocktonda, un locale diverso di Udine. Inizia così una numerosa serie di concerti che li porta in disparate località d'Italia. Nel settembre esce il primo E.P. (4brani) intitolato "Sorvegliare e Punire", per la Tunnel Records, etichetta personale del gruppo. La notte di Natale concerto dal vivo nella chiesa di Zugliano, alla periferia di Udine, da quale vengono estratti 2 brani che entreranno a far parte del quarto volume della "Rockgarage Compiletion". Nel 1984, altro anno di intensa attività, fra febbraio e marzo ennesima serie di concerti: a Firenze, a Bassano del Grappa e il tanto atteso debutto all'estero, a Groningen in Olonda. In aprile le ultime uscite del gruppo: una su compiletion C60 prodotta dalla fanzine romana "TibalCabaret" intitolata "The Other Side of Futurism" e il nuovo singolo "L'Arido Utile-Lamiere" su 45 giri sempre per la Tunnel Records. Questo nuovo singolo dei Detonazione, come essi stessi affermano nell'intervista, forse non ci fa intravedere un gruppo attualmente in crescita, ma ci dimostra chè la formazione, nella sua breve attività, ha compiuto passi da gigante. Devo ammettere che però questo loro nuovo singolo mi piace anche se non evoca nel sottoscritto le stesse emozioni del precedente EP un vero gioiello da associare all'attuale. Essi dicono nelle note di copertina:"Noi desideriamo regalarci una situazione, una musica da noi suonata, in cui l'unico schema esistente sia sempre ricercato,mai trovato"."Non dobbiamo credere di sapere sicuramente ciò che pensiamo di sapere; più si è sicuri meno si intuisce, l'intuizione è magia pura, vergine". Dal testo de "L'Arido Utile": "Fascino e mistero hanno un prezzo caro, una coltre densa di ignoranza e noia per placare la mia sete di calore..." Provare per credere. Il disco è possibile richiederlo a:

Tunnel Records
33100-- U D I N E --

- Mauro Missana -

U R L O W A V E E' IN VENDITA A

TARANTO da:

BEST RECORD - via Pupino 19 -
DISCHI BLU' - via Mazzini 204 -
MAGAZZINI CRIMINALI - via Cavallotti
BOTTEGA DEL SOLE - P.zza Ramellini -

BARI da:

NEW RECORD - via De Giosa 59 -
SAMMARCANDA - via Arcidiacono 27 -
DOCTOR MUSIC - via Crisanzio 6 -

- chiunque volesse distribuirci può scrivere in redazione.....

DETONAZIONE
SIMPLON
VRIJDAG:23MAART
ENTREE:FL750
AANVANG:21:30

URLO WAVE: Anzitutto chi sono i DETONAZIONE?

DETONAZIONE: Massimo Niria e installazioni coletti, batteria, Scroccaro, percussioni sceniche, Fabio anese, basso, Bruno oni, Gianni Brice, danza e testi, Romani, sax, vo tastiere. Giorgio Cantoni

U.W.: Le vostre canzoni hanno dei testi ben precisi, volete parlarcene?

Det.: Essi sono il prodotto di associazioni regolate da un'idea di base preesistente. Generalmente tendono ad esprimere le componenti più nevrotiche ed ossessionanti delle nostre personali attitudini. In quanto "personali" i nostri testi sono ovviamente "politici".

U.W.: Cosa ne pensate della stampa musicale italiana?

Det.: La stampa italiana in generale è cieca, quella musicale in particolare è sorda. Per il resto ci da l'idea che gran parte dei giornalisti italiani sarebbe ben felice di far la fine di Red Rogna.

U.W.: La vostra attuale situazione concerti.

Det.: I concerti sono tanti, però ci pagano poco approfittando della nostra disponibilità.

U.W.: C'è un'organizzazione denominata TUNNEL che funge anche da etichetta discografica del gruppo, quali sono le sue funzioni essenziali?

Det.: L'organizzazione Tunnel cura tutti gli aspetti non musicali della nostra attività.

U.W.: Quali sono i vostri orientamenti musicali?

Det.: La musica si è fatta più oscura e trascendente; noi non siamo più gli agnelli sacrificati di un tempo; c'è movimento, ma non siamo sicuri che sia crescita.

U.W.: E' divertente osservare che nelle vostre canzoni l'uso del sax è fondamentale.

Det.: (Interviene Giorgio) "Quel deviato di Bruno quando lo prende in bocca non lo molla più!!!"

- Mauro Missana -

KARNAK karnak 45 rpm ELECTRIC EYE RECORD

Bretagna : sulla baia di Quiberon sorge un piccolo villaggio in tutto simile a tanti altri, tranne che per le storie misteriose e magiche di cui raccontano gli abitanti che vivono in una dimensione di leggenda. Il suo nome ? CARNAC. Oggi, una delle più importanti stazioni archeologiche; ieri, luogo di culto e magia dove gli uomini entravano in sintonia con un mondo tanto irreale quanto complesso.
KARNAK, una band, altro parto di quella fucina di talenti che è diventata Firenze. In "NOTHERN TEMPEST" tutti questi riferimenti etnici, spirituali e magici, diventano musica. Evocano strane sensazioni, nella più classica formazione : voce-batteria-chitarra-basso, con in più un inquietante sax. Musica emozionale, viscerale; evocativi tamburi che richiamano a raduno gli spiriti consiglieri della tribù del sole.
Buon colpo, quindi, messo a segno dall'Electric Eye, indie di Sorge e co. che dopo i NOT MOVING e i WAX HEROES, ci fanno apprezzare un'altra grossa realtà italiana. Da sottolineare la più bella confenzione per un '45 made in italye una capillare distrubuzione che ha portato il disco in molti negozi delle varie provincie. (a Taranto il disco e facilmente reperibile) KARNAK c/o FRANCESCO COSI - P.O. BOX 1070 - 50100 FIRENZE CENTRO.

dischi blu
VIA MAZZINI 204-TARANTO- TEL.099-21105

ROCKGARAGE EP-COMPILATION 004

Venezia, oltre ad essere quell'interessante città' mitica meta turistica e culla della cultura classica, da qualche anno e anche centro importante dell'emergente scena italiana. Una delle poliedriche espressioni è ROCKGARAGE. Fanzina per garagisti coordinata da Marco Padin e Marco Broll, sinora ha all'attivo quattro numeri. Incline a documentare adeguatamente la scena italiana è senza dubbio una buona fonte di informazione, anche se qualche volta, come nel caso di "Raptus-Meccano Rec", prende qualche abbaglio. Ma il suo lavoro più interessante inizia a farlo dal nº 002, allegando ai fogli, che diventano sempre più patinati, il che è un pregio, non un difetto, e graficamenti migliori, una documentazione sonora. Si tratta di un 7" 33rpm, che nel primo caso è inciso dai : PLASTICOST/MODERN MODEL/WOPS/RUINS. Nel terzo numero, invece, sono presenti : FRIGIDAIRE TANGO/ DEATH IN VENICE/CHANGELING. Come si può facilmente notare un insieme di gruppi, che ancora privi di esperienze discografice, sino a quel momento, hanno avuto l'opportunità di farsi ascoltare dai 1500 lettori (è tale la tiratura di ROCKGARAGE). Il quarto numero, uscito la scorsa primùavera conteneva:i DIAFRAMMA "Illusione Ottica"registrata dal vivo a Firenze. Brano tratto dal già noto EP "Altrove"; è "SOLO" una perla da aggiungere alla n/s collezione di episodi DIAFRAMMA.
Nella prima side, anche un brano dei padovani QFWFQ, grossa rivelazione del microsolco. Il gruppo sprigiona fascino ed interesse, il suo oscuro e labile tribalismoè sottolineto da una celebrale batteria elettronica.
La voce simuove tenebrosa. Da quello che apprendiamo dalle note di copertina, il gruppo e formato anche da un mimo, un adetto alle luci e un fotografo. Questo ci fa presagire che dal vivo saranno arteficidi uno spettacolo più complesso. ATTENZIONE ai QFWFQ sicuramente sentiremo parlare di loro al più presto. Girando il piccolo vinile ascoltiamo i DEGADA SAF; Elettro-funkyè la loro giusta collocazione. Sconcertante l'uso di un linguaggio inventato da Fabio Crocetta, voce e compositore del gruppo, nonchè abile manipolatore di aggeggi elettronici. Il suo modo dicantare risulta essere uno dei più innovativi nel panorama italiano. Per il resto, vi rimando all'intervista, curata da Lele e Giacomo di Radio Popolare Milano,in calce a questo articolo.
Per chiudere i FUNKWAGEN. Non fatevi ingannare dal nome, sono un sestetto di vero e propio jazz. Figli del Braxton meno caotico e dell'Elton Dean dell'ultima era, mostrano, se c'è ne fosse ancora bisogno, che il jazz italiano e i suoi esecutori godono di ottima salute.
In definitiva una fanzina che si prodiga, con successo, nella promozione di nuove band.....e, davvero, non è poca cosa.
Per ricevere il nº 004 scrivere,accludendo £. 4.500 + 500 (per spese di spedizione) a : ROCKGARAGE - CAS. POST. 3268 - 30170 MESTRE CENTRO-VENEZIA.
Inoltre gli indirizzi dei gruppi sono : DIAFRAMMA c/o F. FIUMANI - VIA TARTINI 9 - 50144 FIRENZE * DEGADA SAF c/o F. CROCETTA - VIA N. BORDIGNON 3 - 31033 CASTELFRANCO (TV) * QFWFQ c/o A. TONELLI - CANTELE 2- 35100 PADOVA * FUNKWAGEN c/o M. CARBONE - VIA PALADE 71 - 39012 MERANO (BZ).

= Vittorio Amodio -

INTERVISTA AI DEGADA

SAF: A CURA DI ELE E GIACOMO DI RADIO POPOLARE MILANO.

U.W. - DA DOVE PROVENITE (MUSICALMENTE) E QUANDO AVETE DECISO DI FORMARE D.S.? QUAL'È LA FORMAZIONE ATTUALE?

D.S. - I D.S. SONO NATI DA POCO (CIRCA 6 MESI) ANCHE SE PER ALTRETANTO TEMPO ABBIAMO SUONATO INSIEME CON IL NOME ELECTRAK. PRIMA ANCORA, NOI 3 AVEVAMO TENTATO UNA ESPERIENZA MUSICALE CON UN GRUPPO CHIAMATO NOISY, BAND CHE RIPRODUCEVA PEZZI NOTI DI GROSSI PERSONAGGI DELLA MUSICA ROCK (REED, BOWIE, ECC.). QUANDO DECIDEMMO DI METTERE A FRUTTO LE NOSTRE ESPERIENZE MUSICALI PER CREARE BRANI PROPRI, SI EBBE UN PERIODO DI TRANSIZIONE (CIRCA 1 ANNO) IN CUI OGNIUNO DI NOI SPERIMENTAVA IN PROPRIO LA MUSICA CHE PIÙ SENTIVA. CERCAVAMO DI NON SUBIRE NESSUNA INFLUENZA DA PARTE DI ALTRI GRUPPI E PENSIAMO CHE ALLA FINE, QUANDO CI TROVAMMO PER RIPRENDERE LA COLLABORAZIONE, VERAMENTE OGNIUNO AVEVA SUBITO UNA EVOLUZIONE POSITIVA E SOPRATTUTTO PERSONALE, MATURATA ATTRAVERSO VARI SPERIMENTALISMI. IMPORTANTE È STATA PER QUEL PERIODO, E LO È TUTTORA, LA FORMAZIONE MUSICALE DI FAUSTO/LUIGI (AMBEDUE DIPLOMATI AL CONSERVATORIO) E L'ESPERIENZA MATURATA ATTRAVERSO LO STUDIO DI QUASI TUTTI I GENERI MUSICALI. DA CIRCA 3 MESI I DEGADA SAF SONO: FAUSTO CROCETTA, VOCE, SYNTHS, DIGITAL SEQUENCERS, LUIGI CAPALANI, VOCE E SYNTHS. I TESTI SONO CURATI DA GIANNI BACIGLIO.

U.W. - COSA SIGNIFICA IL VOSTRO NOME? D.S. - DEGADA SAF.

U.W. - ALCUNI OPERATORI DEL SETTORE HANNO PARAGONATO IL TESTO DI "TRI BANAL" ALLA POESIA FUTURISTA, CONDIVIDETE?

D.S. - RIZ. U.W. - QUANTI CONCERTI AVETE DATO E DOVE?

D.S. - ABBIAMO INIZIATO A DARE CONCERTI CIRCA 8 MESI FA, E FIN'ORA SONO STATI TUTTI NEL VENETO. ULTIMAMENTE ABBIAMO DECISO PERO, DI PENSARE ALLA PRODUZIONE MUSICALE. PER EVENTUALI CONCERTI POCHI MA BUONI. U.W. - DELLA SITUAZIONE ROCK ITALIANA, QUALI GRUPPI APPREZZATE? D.S. - FINORA ABBIAMO AVUTO OCCASIONE DI SENTIRE ALCUNI GRUPPI, QUELLI CHE NORMALMENTE APPAIONO DI PIU'. IN QUESTI TROVIAMO DI POSITIVO LA VOLONTA' DI PORSI AL LIVELLO PERLOMENO EUROPEO. LA MAGGIOR PARTE DI ESSI SUBISCE ANCORA PERO' L'INFLUENZA DI MODE E GENERI MUSICALI SOPRATTUTTO INGLESI. INOLTRE PER LA CURA DEI BRANI SUSSISTE IN MOLTI, UNA CHIARA INESPERIENZA PER QUANTO RIGUARDA LO STUDIO E LA COSTRUZIONE ARMONICA. È PER QUESTO CHE SI SCOPIAZZANO I GRUPPI ANGLO-AMERICANI. PENSIAMO SIA DIFFICILE FAR CONOSCERE ED APPREZZARE LA "NUOVA MUSICA" QUI' IN ITALIA, AD UN PIU' VASTO PUBBLICO, FINCHE' NON SI PROPORRANNO PEZZI ORIGINALI, CHE DIFFICILMENTE SI OTTENGONO SE NON CON MOLTO STUDIO E APPLICAZIONE. UN'ALTRA NOTA TRISTE VIENE DAL FATTO CHE IN ITALIA MANCANO STRUTTURE!!! U.W. - PARLATE DELLE VOSTRE INFLUENZE MUSICALI. D.S. - TUTTA LA MUSICA FATTA SINO A IERI E' LA MUSICA DEGADA. U.W. - PER FINIRE, DITE ANCHE CHE PIU' VI VA DI FAR SAPERE AI LETTORI DELLA FANZ. D.S. - PARTECIPIAMO A DIVERSI PROGETTI MUSICALI E RITENIAMO ASSURDO E CONTROPRODUCENTE SOFFERMARSI SU UN IDOLO O UN PERIODO MUSICALE COME SPESSO ACCADE QUI' IN ITALIA, UN PO' MENO ALL'ESTERO.

A.T.R.O.X.

& HYPNO DANCE

Fedele al titolo di capitale del rock italiano giustamente attribuitole dall'opinione pubblica, Firenze intensifica la sua attività sfornando prodotti sempre più raffinati. Ultimo il caso delle due ultime produzioni della CONTEMPO RECORDS ovvero dell'E.P. "hypno dance" e dell'L.P. "Water Tales" dei piacentini A.T.R.O.X.
Come ha scritto Paolo Cesaretti sul numero 40 di Rockerilla a proposito del disco dei Rinf, anche in questo caso non si tratta di musicanti carta-carbone ed entrambe le produzioni vanno ascoltate in relazione alla loro stretta originalità, poichè è difficile ed inutile sforzarsi nella ricerca di eventuali somiglianze. HYPNO DANCE è un E.P. che esce improvvisamente senza preavviso, creando disorientamento sia per quanto riguarda gli autori di questo lavoro, che appaiono sul disco con il nome di Telepock, sia per quanto riguarda la loro collocazione musicale. La prima facciata si apre con "King of the night" che dichiara apertamente le tendenze del gruppo, non tanto influenzato dall'ultimo movimento della disco dance inglese, nè tantomeno appartenente alla eletta schiera dei dark-wavers; quello di hypno dance è definibile un sound mediterraneo, dato lo spazio riservato ai solismi della chitarra e all'uso di percussioni particolarmente evidenti in "Lollypop in the sky" che chiude il lato A. La sidetwo comprende la radio version e la extended version di "Wrong state of mind", interessanti i cori e la parte ritmica. Aspettando nuovi prodotti da questo gruppo senza dubbio meritevole di interesse, rilassiamoci sulla anomala cover.
Cambiamo atmosfera caliamoci nelle calde acque di "water tales" il primo lavoro di ATROX. Senza dubbio il miglior lavoro su vinile dell'84. Una giusta ricompensa per un gruppo che ha elaborato in studio delle tematiche ben precise, riuscendo in maniera, direi perfetta a realizzare attraverso note il progetto di partenza, che in questo caso è "i racconti d'acqua". IO pezzi o meglio favole raccolte in questo disco, accuratissime dal punto di vista tecnico e perfettamente sincronizzate con i pochi pezzi cantati. Un accordo perfetto tra melodie dolci ed incantate e batteria elettronica. Particolarmente accativante la voce di Raffaella Arzani in "Owerflowme" ed energica la chitarra acustica in "Ovreture to the tales" che apre the first side. Gli altri brani giocano armoniosamente sul tema acqua e stupore, coinvolgendo l'ascoltatore in un clima mitico e misterioso. Notevole l'influenza della copertina e dei testi interamente trascritti.

- A. Filipponio -

FLY & MECHANIC DANCER SOUND.
ESISTENTE
Centrali telefoniche
shambHu.f
QUALCOSA IN CONTRARIO?
PROGETTO
VENUTO
PUNKDARK
Centri radiofonici